



**CAMERA DI COMMERCIO
CREMONA - MANTOVA - PAVIA**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA REGOLAZIONE DEL
MERCATO E TUTELA DEL
CONSUMATORE

Affidamento diretto a CSQA certificazioni srl per la verifica e la certificazione della filiera “La via del Carnaroli” - Anno 2026 – CIG: BACF31ED2B

**IL DIRIGENTE DELL'AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO
E TUTELA DEL CONSUMATORE**

- **PREMESSO** che con deliberazione della Giunta Camerale n. 30 del 7/3/2016 la Camera di Commercio di Pavia, su proposta della Federazione Provinciale Coldiretti, approvava il progetto “La via del Carnaroli”, finalizzato a valorizzare la conoscenza del riso Carnaroli classico, attraverso un processo di certificazione della tracciabilità relativa al prodotto, quale espressione di eccellenza del territorio pavese;
- **CONSIDERATO** che con deliberazione della Giunta Camerale n. 35 del 26/04/2017, la Camera di Commercio di Pavia approvava il deposito di un connesso marchio collettivo per l'identificazione dei prodotti Carnaroli coltivati in provincia di Pavia da semente Carnaroli con filiera certificata, riservandone la titolarità alla Camera di Commercio di Pavia;
- **PRESO ATTO** che dal 2017 la Camera di Pavia è titolare del marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese” (registrazione n. 302017000053656) di cui sono attualmente concessionarie n. 11 imprese agricole, n. 2 imprese agricole stanno completando gli adempimenti per la concessione dell'uso del marchio, le imprese attualmente aderenti al circuito “La via del Carnaroli” sono 14: 13 imprese agricole, di cui 5 con Pileria, e 1 essiccatoio;
- **DATO ATTO** che in data 06 marzo 2026 è stata depositata la domanda di trascrizione n. 602026000037306 relativa alla registrazione per marchio collettivo Carnaroli da Carnaroli pavese n. 302020000117464, per il passaggio della titolarità dalla Camera di Commercio di Pavia alla Camera di Commercio di Cremona-Mantova-Pavia a seguito dell'avvenuto accorpamento in data 19/11/2024;
- **RICHIAMATE**
 - la determinazione n. 12 del 23/12/2020 con cui la Camera di Pavia approvava la conversione del marchio collettivo di cui sopra nella nuova fattispecie dell'art. 11 Codice Proprietà Industriale, congiuntamente al nuovo Regolamento d'uso del



Marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese”, provvedimento a seguito del quale la Camera procedeva al deposito della relativa domanda presso UIBM-MISE (prot. n. 302020000117464);

- la determinazione del Commissario Straordinario della Camera di Pavia n. 70 del 31/10/2023 con cui sono stati approvati, con riferimento al prodotto in questione, i testi aggiornati del Disciplinare tecnico di filiera per la rintracciabilità, del Regolamento d’uso del marchio collettivo “Carnaroli da Carnaroli pavese” nonché della Convenzione per il supporto alla certificazione della filiera relativa al circuito “La via del Carnaroli” 2023-2025 con le organizzazioni datoriali agricole più rappresentative a livello provinciale, Convenzione rinnovata per il biennio 2025-2027;
- POSTO che l’art. 2 del Regolamento d’uso prevede un ente di certificazione del prodotto come “riso coltivato da semente Carnaroli con filiera controllata e certificata”, secondo quanto previsto nel Disciplinare Tecnico di Filiera;
- CONSIDERATO che
 - la suddetta funzione di ente di certificazione è stata svolta con incarico annuale da CSQA Certificazioni Srl, con sede a Thiene (VI), via San Gaetano, n. 74 – PIVA/CF 02603680246 e che tale incarico risulta scaduto;
 - CSQA Certificazioni Srl è un organismo di certificazione con comprovata professionalità, pluriennale esperienza nel settore agroalimentare e che risulta essere il primo ente italiano accreditato nel food, garantendo così elevati standard di competenza e affidabilità nello svolgimento delle attività ispettive e di certificazione;
- VISTO il preventivo trasmesso in data 11/03/2026 da CSQA Certificazioni Srl relativo al servizio di verifica e certificazione della filiera del circuito “La via del Carnaroli”, per l’anno 2026, dal quale risulta che:
 - il preventivo fa riferimento alla certificazione di una filiera/azienda singola;
 - la certificazione riguarda la seguente tipologia di prodotto: Riso Carnaroli;
 - i soggetti coinvolti sono: la sede che coincide con il richiedente e 13 aziende agricole, di cui 5 con filiera;



- sono indicate le condizioni economiche e tecniche del servizio, comprensive delle giornate di verifica presso le imprese aderenti e delle attività di gestione della pratica;
- PRECISATO che
 - dal preventivo 2026 di CSQA Certificazioni Srl risulta un corrispettivo pari a euro 2.160,00 (duemilacentosessanta/00) IVA esclusa, comprensivo della tariffa di gestione della pratica e di n. 2,25 giornate/persona di verifica ispettiva di sorveglianza presso i soggetti della filiera sopra indicati;
 - il medesimo preventivo prevede che le eventuali spese non comprese sostenute dal gruppo di verifica, salvo nel caso in cui non sia il Cliente a sostenere tali spese, verranno determinate forfettariamente (pranzo: euro 20,00 per singolo pasto; cena: euro 30,00 per singolo pasto; alloggio: euro 105,00 a notte per ciascun componente del gruppo di verifica; oltre ad eventuali ulteriori spese (trasporto con auto propria, mezzi di trasporto, parcheggi, noleggi auto) da rimborsare sulla base del costo effettivamente sostenuto;
 - l'attività di verifica e certificazione riguarda l'intera filiera dei soggetti coinvolti nel circuito "La via del Carnaroli", con controlli documentali e ispettivi presso la sede del richiedente e presso le 13 aziende agricole (di cui 5 con pileria), secondo il piano di audit definito nel sistema di tracciabilità;
- VALUTATO di preventivare, per le suddette spese di trasferta, una spesa massima di euro 1.400,00;
- RILEVATO che
 - la conoscenza pregressa del contesto produttivo e delle aziende agricole del territorio da parte di CSQA, già incaricato negli anni precedenti, assicura continuità ed efficienza nello svolgimento delle attività richieste;
 - l'avvio della campagna risicola impone tempistiche stringenti e rende necessaria la tempestività nell'attivazione del servizio di sorveglianza e certificazione, al fine di non compromettere le attività della filiera;
- RITENUTO pertanto che per ragioni organizzative della filiera e per garantire la tempestività delle verifiche, si rende necessario riaffidare l'incarico a CSQA Certificazioni Srl, anche per l'anno 2026;



- VISTI
 - il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, e in particolare:
 - l’art. 1 (principio del risultato),
 - l’art. 2 (principio della fiducia),
 - l’art. 3 (principio dell’accesso al mercato);
 - l’art. 14 (soglie comunitarie);
 - l’art. 25 (piattaforme di approvvigionamento digitale);
 - l’art. 49 (principio di rotazione degli affidamenti) e in particolare l’art. 6 che permette di derogare al principio per gli affidamenti diretti inferiori a € 5.000,00;
 - l’art. 50, comma 1, lettera b), che prevede l’affidamento diretto per la fornitura di beni e servizi di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - l’art. 15 (Responsabile Unico del progetto - RUP) e, in particolare, il comma 1 che prevede che “nel primo atto di avvio dell’intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell’interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l’esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice”;
 - il Regolamento camerale per l’acquisizione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 23, riunione del 29/09/2025, ed entrato in vigore l’11/10/2025);
 - la comunicazione del Presidente dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 18/06/2025, “ Adozione del provvedimento di prolungamento della proroga di alcuni adempimenti previsti con la Delibera n. 582 del 13/12/2023 e con il Comunicato del Presidente del 18/12/2024”, ai sensi della quale alle



Amministrazioni è consentito, in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle PAD, al fine di consentire l'assolvimento delle funzioni ad essa demandate, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma della stessa Autorità Contratti Pubblici per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000,00 euro;

- CONSIDERATA la difficoltà di ricorso alle suddette PAD, date le esigenze di semplificazione e di celerità legate al procedimento in oggetto;
- PRESO ATTO che dalla piattaforma ANAC-Contratti è stato attribuito il seguente CIG: BACF31ED2B
- ACQUISITO il DURC della società, da cui risulta la regolarità contributiva della medesima
- RITENUTO di individuare di individuare il Responsabile Unico del Progetto (RUP) nella persona del sottoscritto dott. Enrico Ciabatti quale dirigente dell'Area Regolazione del Mercato;
- VISTO l'art. 16 Codice dei Contratti sulla comunicazione all'Amministrazione di eventuali conflitti di interessi;
- RICHIAMATE:
 - la deliberazione n. 30 approvata dal Consiglio camerale nella riunione del 17/12/2025 con la quale è stato approvato il Preventivo per l'esercizio 2026;
 - la deliberazione n. 149 approvata dalla Giunta camerale nella riunione del 17/12/2025 con la quale è stato approvato il Budget Direzionale per l'esercizio 2026;
 - la determinazione del Segretario Generale n. 76 del 29/12/2025 con cui è stata assegnata ai dirigenti la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse previste nel Budget direzionale, di cui all'art. 8, comma 1, del DPR 2 novembre 2005 n. 254, per l'esercizio 2026, ai sensi dell'art 8 comma 3 del DPR n. 254/2005;

DETERMINA

- a) di affidare, per le motivazioni esposte in premessa, a CSQA Certificazioni srl, con sede a Thiene (VI), via San Gaetano, n. 74, PIVA/CF 02603680246, il servizio di verifica e certificazione della filiera relativa al circuito "La via del Carnaroli", di cui alla proposta in atti prot. CCIAA n. 16693 del 10/03/2026, preventivando la spesa



complessiva massima di € 4.035,20 per l'anno 2026, di cui € 2.160,00 per lo svolgimento del servizio oltre ad € 1.400,00 per le spese di trasferta, vitto e alloggio degli ispettori;

- b) di imputare l'onere di € 4.035,20 IVA inclusa al conto 337002 - centro di costo EC04 - prodotto G0000203 - del Budget direzionale per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di assumere quale dirigente dell'area Regolazione del Mercato, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, la qualifica di Responsabile Unico del Progetto

**IL DIRIGENTE DELL'AREA
REGOLAZIONE DEL MERCATO E TUTELA
DEL CONSUMATORE**
(Dott. Enrico Ciabatti)

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi
del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i.